

## PROGRAMMA TECNOLOGIA DEI NUOVI MATERIALI

Prof. Antonino FOTI

a.a. 2017/18

Il corso di *Tecnologia dei nuovi materiali* è da intendersi come segmento interdisciplinare che ha come fine quello di rendere il bagaglio tecnico-artistico e la conseguente ricerca di nuove dialettiche più ampio, in maniera tale da dare completezza al percorso dell'allievo/va nell'ambito dell'indagine personale.

L'attività didattica è tesa ad "accompagnare" l'allievo/va su di un cammino alternativo, facilitandone l'acquisizione, in chiave sperimentale, di nuovi mezzi espressivi legati alle arti visive o alla realizzazione di oggetti da design, dando, in tal modo, una risposta alle istanze che si pongono in merito alla necessità di rendere più maturo il percorso dell'allievo.

Altra finalità è quella di abituare ad un atteggiamento svincolato da nozionismi accademici, scevro da recinti ideologici tesi a inibire la creatività, l'istintività e la gestualità, acquisendo così il mezzo più consono per la formazione e l'arricchimento della personalità artistica, tale da valutare liberamente e criticamente il percorso ritenuto più giusto seguire, senza forzature.

Sarà lasciata piena libertà in merito alle tecniche, ai materiali e ai supporti, in virtù delle logiche insite nel corso, attraverso cui operare in piena autonomia rispetto ai dettami convenzionali, perseguendo in tal modo il proposito di liberare l'estro a prescindere da "come" o "con cosa", e ponendo in primo piano l'azione puramente istintuale, gestuale e comunicativa, fondamentale per la finalità del corso.

Si può creare attraverso ogni mezzo a disposizione; ogni supporto, qualsiasi materiale è adatto allo scopo, se lo si conosce nelle sue peculiarità e lo si unisca a una poetica tesa a inserirlo in un contesto in cui tutto assume una valenza tale da legittimarne l'uso.

L'allievo/va dovrà lavorare attraverso la logica della sperimentazione, essendo essa elemento fondamentale per un artista o per un creativo.

La necessità di acquisire o di recuperare un certo grado di istintività, la scoperta o la conferma di come ci si possa sentire liberi di esprimersi attraverso materiali non convenzionali e di come essi possano ampliare la mente e renderla più elastica e recettiva verso nuove visioni creative, disinibirsi attraverso queste pratiche, sperimentare come *forma mentis*, tutto ciò serve per mettere l'allievo/artista nella condizione di leggere principalmente dentro sé e comprendere ciò che sente più giusto fare, la maniera più giusta per agire, in modo tale da sentirsi in grado di poter scegliere, col tempo, il percorso più confacente alle aspettative che egli ripone nel mezzo artistico.

**Prof. Antonino Foti**